



ID Samira: 199478
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC013
 Contenitore: Museo Storico "Dante Foschi"
 Numero di catalogo generale: 00000084
 Oggetto: giubba

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000084
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	giubba
OGTT	Tipologia oggetto	da ufficiale modello 1909
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1908

DTSF A 1923

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica cordellino

MTC Materia e tecnica raso

MTC Materia e tecnica tela di cotone

MTC Materia e tecnica plastica

MTC Materia e tecnica velluto

MTC Materia e tecnica metallo

MTC Materia e tecnica argento canutiglia

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 67

MISV Varie larghezza spalle 37// larghezza vita 38

MISV Varie lunghezza manica 50,5

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Giubba di uniforme in cordellino grigio-verde a petto semplice e con bottoniera in plastica coperta. Presenta collo a solino, due tasche interne sulla linea della vita con patta sagomata e due tasche sul torace con doppio soffietto e patta sagomata. Sul retro è provvista di spacco centrale. La fodera interna è in raso verde, tranne che per le maniche dove è in tela di cotone color crema attraversata da sottili strisce azzurre; in corrispondenza delle ascelle il raso è rinforzato da cuciture circolari concentriche. Sul colletto, internamente foderato di raso verde chiaro, sono cucite le mostrine in velluto con sfondo azzurro chiaro e fiamme color panna (indicanti l'Arma di appartenenza); esse recano due stellette a vite in metallo, simbolo delle forze armate italiane. Le contropalline in cordellino grigio-verde sono semifisse, in quanto cucite da un lato e fermate con un bottone plastico dall'altro; quella di destra mostra un riquadro di tela nera cucito col numero "4" tessuto in filo bianco, mentre la medesima targhetta di sinistra è andata persa. Le contropalline non portano le stellette indicanti il grado ricoperto, che invece sono visibili, ricamate in canottiglia d'argento, sulla parte anteriore dei paramano delle maniche: le due stellette indicano il grado di tenente. Internamente sulla sinistra sono presenti due ferretti metallici per completare la chiusura della giubba, di cui il più esterno è di forma semicircolare e riporta incisa la scritta non identificata "SOLIDE"; le relative asole in metallo sono poste sul lato destro e la maggiore è costituita da una stretta barretta verticale decorata con una greca incisa.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	su targhetta di cotone cucita sulla contropallina destra
ISRI	Trascrizione	4

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	interno, lasto sinistro, su ferretto metallico di chiusura
ISRI	Trascrizione	SOLIDE

NSC

Notizie storico-critiche

Giubba da ufficiale modello 1909. Questo tipo di uniforme grigio-verde prese ufficialmente il posto dell'uniforme nera modello 1902, che però rimase in uso comunque fino al 1920. Nata per soddisfare le nuove esigenze mimetiche dovute al cambio degli schemi di combattimento, la nuova tenuta venne prescritta per gli ufficiali il 4 dicembre 1908 con circ. n°458 del Giornale Militare ed estesa ai sottufficiali e militari di truppa il 22 settembre 1909 con circ. n°386 (da qui la dicitura "modello 1909"). Pur variando la posizione dei distintivi di grado, questa tipologia di uniforme rimase in uso fino al 1923. Le insegne poste sulla giubba in esame indicano che appartenne a un tenente (le due stelle in canottiglia sui paramano) del 19° Reggimento "Cavalleggeri Guide" (le mostrine sul colletto tricuspidate tipiche della cavalleria e di color azzurro con fiamme bianche a indicare lo specifico reggimento); il numero "4" sulla contropallina indica invece la compagnia d'appartenenza. Nell'inventario topografico del museo, la giubba è inserita tra gli oggetti del marchese e medaglia d'oro al valor militare Fulcieri Paulucci de Calboli (1893-1919) ed è quindi esposta in una vetrina insieme ad altri suoi cimeli. Tuttavia permane qualche dubbio dal momento che Fulcieri, convinto interventista, partì come volontario per prendere parte al primo conflitto mondiale quale tenente di complemento non del 19° Reggimento "Cavalleggeri Guide", ma bensì del 3° Reggimento Savoia Cavalleria, le cui mostrine erano tricuspidate ma di colore nero. Ritenendo poi la cavalleria un'arma non pienamente operativa, Fulcieri ottenne di essere trasferito in fanteria (le cui mostrine sono caratterizzate da due fiamme), offrendosi di volta in volta per le missioni più pericolose in cui dimostrò coraggio non comune. Sebbene ferito due volte a una gamba nelle battaglie dell'Isonzo tra il 1915 e il 1916 e dichiarato ormai inabile alla guerra in quanto zoppo, chiese comunque di rimanere al fronte, ottenendo di poter servire nell'artiglieria (una fiamma sulle mostrine), come ufficiale osservatore di contobatteria. Venne quindi ferito alla schiena il 18 gennaio 1917 presso Dosso Fauti (Carso sloveno) durante un attacco nemico, in cui riportò la ferita alla schiena per una scheggia di shrapnel che lo paralizzò, portandolo alla morte il 28 febbraio del 1919.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Mantoan N.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00039883
BIBN	V., pp., nn.	p.15

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Caponera D.

AN ANNOTAZIONI